

VareseNews

Deaising e desnoving

Pubblicato: Martedì 3 Febbraio 2009

Una giornata con l'influenza a casa mette a posto tanti pensieri. Anche – ma senza esagerare – una riflessione sul fine delle azioni umane. Assorto nelle fasi per pranzo che hanno come sfondo i telegiornali nazionali in almeno due tv accese, è facile imbattersi con un ghigno nelle notizie lette alla tv dai mezzi busti dei telegiornali. Tutti, evidentemente nutriti dalle stesse fonti. E tutti (o quasi) che non hanno fatto lo sforzo, da Rai a Mediaset, di spiegare ai lettori di cosa stessero parlando. Vale a dire: tutte le testate ascoltate (Rai 3, Rai2, Rai1, e Tg5) parlavano dei problemi sui voli degli aeroporti del Nord in quanto rallentati dalle operazioni di “de-icing” e “de-snowing”. Ora, è certo che l'inglese è una lingua importante; è vero che gli italiani, in fatto di cultura, non siano così nazionalisti come i cugini d'oltralpe che fanno ridere i polli chiamando il pc “l'ordinateur”, ma non era meglio dire che tutto era rallentato perché i tecnici stavano tirando via la neve dalle ali degli aerei? Altrimenti si rischia di perdere la bussola e non capire qual è il fine di ciò che si sta facendo: si recita un copione senza avere come obiettivo ultimo quello di informare. Un po' come incontrare il vicino di casa che un po' svogliato ti chiede, vedendoti indaffarato col badile per liberare il cancello dalla neve: “Se te se drè a fà?”. E tu gli rispondi “Deaising, desnoving”

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it